



La voce di Sovico

NOTIZIARIO
DELLA
PARROCCHIA
CRISTO RE

n. 1332 - Anno XXVIII
9 maggio 2021

Piazza V. Emanuele II, 13 - Mail redazione: parrocchiadisovico@libero.it -
don.gi.maggioni@gmail.com www.comunitapastoralebms.it



E questo è un po' la missione delle donne: **delle mamme, delle donne!** Dare testimonianza ai figli, ai nipotini, che Gesù è vivo, è il vivente, è risorto. Mamme e donne, avanti con questa testimonianza! **Per Dio conta il cuore**, quanto siamo aperti a Lui, se siamo come i bambini che si fidano. Ma questo ci fa riflettere anche su come le donne, nella Chiesa e nel cammino di fede, abbiano avuto e abbiano anche oggi un ruolo particolare nell'aprire le porte al Signore, nel seguirlo e nel comunicare il suo Volto, perché lo sguardo di fede ha sempre bisogno dello sguardo semplice e profondo dell'amore.

(Papa Francesco, Udienza Generale, 3 aprile 2013)

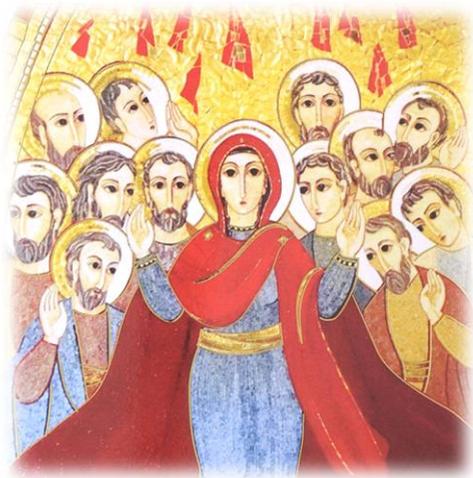


Festa della MAMMA

Verso la Pentecoste con la gioia della Risurrezione.

“IL PROBLEMA DI UNA PASQUA ASINTOMATICA”

di LUIGI MARIA EPICOPO



La cosa peggiore che possa accadere a un cristiano è quella di soffocare l'effetto della Pasqua nel chiuso della propria interiorità.

I cinquanta giorni che hanno segnato il tempo pasquale sono un grande esercizio di evasione dal chiuso del cenacolo. In fondo sono gli stessi discepoli che vivono la fatica di passare *dall'esperienza del Risorto* alle conseguenze di *una vita risorta*.

In loro sembra che l'evento cristiano si limiti ad essere solo un'esperienza individuale o al massimo di un gruppo chiuso. Ma una Pasqua asintomatica è un fallimento. Lo aveva già detto Gesù: «Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa» (Mt 5,15-15).

Ci viene quindi da domandarci che sintomi ha la Pasqua?

Fondamentalmente tutta la sintomatologia dell'esperienza pasquale è racchiusa nella gioia. Siamo abituati, dall'illuminismo in poi, a ridurre sempre le esperienze interiori ad esperienze emotive. Anche la gioia pensiamo sia un'emozione o al massimo un sentimento. Ma la gioia cristiana non è riconducibile alla sola sfera emotiva o sentimentale.

Essa è un'esperienza totalizzante della persona, una sorta di pienezza che trasfigura la vita di una persona perché la colloca in un orizzonte di senso che assomiglia a ciò che accade quando si avverte di essere amati.

L'amore ha il potere di rendere significativa la vita di una persona.

L'amore ha il potere di rendere significativo anche ciò che normalmente tacciamo come fallimento, sconfitta o contraddizione.

Una persona amata può tutto perché è messa nella condizione di sentire la vertigine dell'onnipotenza di Dio. Una volta Gesù si ritrovò a discutere con un padre disperato a causa della malattia del figlio: «Se tu

puoi qualcosa, abbi pietà di noi e aiutaci» dice questo padre in preda allo sconforto. Gesù capovolge la prospettiva della richiesta: «Se tu puoi! Tutto è possibile per chi crede» (Mr 9,2a-53). La gioia è accorgersi di potere tutto perché siamo amati (questo è il contenuto vero della Fede); potere persino accettare di perdere, di morire, «perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, né lascerai che il tuo santo veda la corruzione» (Sal 15).

Ora il problema è molto semplice: se questa onnipotenza che nasce dall'amore non è visibile, allora è inutile. Ecco perché la Pasqua senza la Pentecoste può diventare una tragedia. **In un tempo come il nostro dobbiamo sperare di non essere cristiani asintomatici, ma capaci di mostrare sempre e comunque la gioia sottesa a ciò che crediamo.**

Papa Francesco non a caso ha declinato tutto il suo magistero con l'alfabeto della gioia e della letizia, perché non basta dire cose vere, abbiamo bisogno che quelle cose vere abbiano delle conseguenze verificabili. E si sa che *contra facta non valent argumenta*.

“GOCCE D'ORO PER LA PARROCCHIA”

Ringraziamo della generosità di ciascuno che si esprime nell'attenzione ai bisogni della parrocchia e dell'Oratorio. Ogni settimana pubblichiamo le entrate ordinarie. Anche se sono un po' diminuite, soprattutto quelle festive, non potendo raccogliere le offerte durante la S. Messa, vi invitiamo a porre le proprie offerte nelle cassette poste agli ingressi della Chiesa.

In questa settimana:

Offerte Messe feriali € 280,02 - Offerte Lumini € 612,55

Offerte Messe domenicali (2 maggio 2021) € 756,80

Offerte in segreteria (funerali e Messe di suffragio) € 1.355,00

Offerte buste Pasquali € 120,00

Grazie a tutti coloro che, anche in questo momento difficile, continuano a donare la loro offerta per sostenere le spese ordinarie della parrocchia.

Per coloro che volessero contribuire attraverso bonifico, segnaliamo l'IBAN della Parrocchia, intestato a: PARROCCHIA CRISTO RE – SOVICO - su cui poter fare direttamente il versamento:

IBAN: IT60 G030 6909 6061 0000 0007 938

BANCA INTESA - Filiale di Albiate





MESE DI MAGGIO

... così PAPA FRANCESCO ...
Santuari del mondo in preghiera a maggio per la fine della pandemia

Il mese di maggio sarà dedicato a una "maratona" di preghiera dal tema: *"Da tutta la Chiesa saliva incessantemente la preghiera a Dio"*, per invocare la fine della pandemia. L'iniziativa, nata per vivo desiderio di Papa Francesco e promossa dal Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, coinvolgerà trenta santuari nel mondo.

"L'iniziativa coinvolgerà in modo speciale tutti i santuari del mondo, perché si facciano promotori presso i fedeli, le famiglie e le comunità della recita del rosario per invocare la fine della pandemia. Trenta Santuari rappresentativi, sparsi in tutto il mondo, guideranno **la preghiera mariana del rosario**, che verrà trasmessa in diretta sui canali ufficiali della Santa Sede **alle ore 20.30 ogni giorno**". La preghiera sarà aperta da Papa Francesco il primo maggio e sarà conclusa da lui stesso il 31 maggio.

Appuntamenti in onore di Maria Santissima nella Comunità Pastorale e in Parrocchia

"MARIA REGINA DEL SANTO ROSARIO, prega per noi"



Tutte le **domeniche sere di Maggio** alle ore 20.30 presso l'altare della Madonna nella nostra Chiesa, recita del S. Rosario animato da alcuni gruppi

Domenica 9 maggio con le mamme

Domenica 16 maggio con le religiose

Domenica 23 maggio con le catechiste

Domenica 30 maggio con il gruppo del rosario quotidiano

LODIAMO MARIA NELLA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Tutti i mercoledì di Maggio alle ore 20.30 presso la nostra

Chiesa ci sarà il Rosario e la celebrazione della S. Messa per tutte le famiglie. Ogni sera affidiamo un gruppo:

Mercoledì 12 maggio affidiamo i ragazzi cresimandi

Mercoledì 19 maggio affidiamo tutti i preadolescenti e adolescenti

Mercoledì 26 maggio affidiamo i fanciulli di II[^] e III[^] elementare

TUTTI I GIORNI SEMPRE PRIMA DELLA S. MESSA recita del S. ROSARIO. Oppure quando non c'è la Messa, al mattino alle 8.30. Al pomeriggio sempre alle ore 17.30

PER I RAGAZZI tutti i giorni: "un minuto con Maria"

Lunedì 31 maggio in via di definizione.

Per preparare la parola in Famiglia



Domenica 9 maggio	At 26,1-23; Sal 21; 1Cor 15,3-11; Gv 15,26-16,4
Lunedì 10 maggio	At 19,1b-10; Sal 67; Gv 13,31-36
Martedì 11 maggio	At 19,21-20,1b; Sal 148; Gv 14,1-6
Mercoledì 12 maggio	At 20,17-38; Sal 26; Gv 14,7-14
Giovedì 13 maggio	At 1,6-13a; Sal 46; Ef 4,7-13; Lc 24,36b-53
ASCENSIONE DEL SIGNORE	
Venerdì 14 maggio	At 1,15-26; Sal 112; Ef 1,3-14; Mt 19-27-29
Sabato 15 maggio	Ct 5,9-14.15c-d.16c-d; 1Cor 15,53-58; Gv 15,1-8
Domenica 16 maggio	At 1,15-26; Sal 138; 1Tm 3,14-16; Gv 17,11-19

don Giuseppe Maggioni - Vicario Parrocchiale
Piazza V. Emanuele II, 13 - tel. 039.2013242

don Carlo Gussoni - Sacerdote residente
Piazza V. Emanuele II, 12 - tel. 039.2012369

SEGRETERIA PARROCCHIALE - Piazza V. Emanuele II, 13

Da lunedì a sabato ore 9.00-11.00 / Martedì e mercoledì 17.00-19.00

Telefono e fax 039.2013242

Mail: parrocchiadisovico@libero.it

Sito Web: www.parrocchiadisovico.it

SUORE ANCELLE DELLA CARITA' - Piazza A. Riva, 6

Telefono 039.2011020



APPUNTAMENTI E AVVISI PARROCCHIA E COMUNITA' PASTORALE



DOMENICA 9 maggio – VI[^] di Pasqua

FESTA DELLA MAMMA

Ore 20.30 in chiesa recita del S. Rosario animato dalle mamme

LUNEDI' 10 maggio –

Ore 16.45 catechesi fanciulli di III[^] elem. Gr. 1 in ORATORIO

MARTEDI' 11 maggio –

Ore 16.45 catechesi fanciulli di V[^] elem. Gr. 1 in ORATORIO

MERCOLEDI' 12 maggio –

Ore 16.45 catechesi fanciulli di IV[^] elem. in ORATORIO

Ore 20.30 in chiesa recita del S. Rosario e S. Messa in onore di Maria per tutti i fedeli della parrocchia. Affidamento di tutto il gruppo dei ragazzi di V[^] elem. con le loro famiglie!

GIOVEDI' 13 maggio – Solennità dell'Ascensione

Ore 16.45 catechesi fanciulli di II[^] elem. in ORATORIO

VENERDI' 14 maggio – S. Mattia Apostolo

Ore 17.00 percorso in preparazione alla Cresima (I[^] m.) in oratorio

SABATO 15 MAGGIO – S. Vittore Martire

Dalle ore 9.00 alle ore 10.00 - Confessioni (don Carlo)

Dalle ore 15.00 alle 18.00 - Confessioni (don Giuseppe e Padre Franco)

DOMENICA 16 maggio – VII[^] di Pasqua

Ore 10.30 S. Messa con il gruppo di IV[^] elem. e i loro genitori. Al termine preparazione del Sacramento della Prima confessione per ragazzi e genitori.

Ore 20.30 in chiesa recita del S. Rosario animato dalle religiose

DISCORSO DEL SANTO PADRE FRANCESCO AI MEMBRI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Cari fratelli e sorelle,

Vi saluto con affetto, lieto di incontrarvi nei giorni della vostra diciassettesima Assemblea nazionale, e ringrazio il Presidente nazionale e l'Assistente ecclesiastico generale per le loro parole di introduzione. Desidero offrirvi qualche spunto per tornare a riflettere sul compito di una realtà come l'Azione Cattolica Italiana, in modo particolare dentro un tempo come quello che stiamo vivendo. Seguirò le tre parole azione, cattolica e italiana.

1. Azione

Possiamo chiederci cosa significa questa parola “azione”, e soprattutto di chi è l'azione. L'ultimo capitolo del Vangelo di Marco, dopo aver raccontato l'apparizione di Gesù agli Apostoli e l'invito che Egli rivolse loro ad andare in tutto il mondo e proclamare il Vangelo ad ogni creatura, si conclude con questa affermazione: «Il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano» (16,20). Di chi è dunque l'azione? Il Vangelo ci assicura che l'agire appartiene al Signore: è Lui che ne ha l'esclusiva, camminando “in incognito” nella storia che abitiamo.

Ricordare questo non ci deresponsabilizza, ma ci riporta alla nostra identità di discepoli-missionari. Infatti il racconto di Marco aggiunge subito dopo che i discepoli «partirono» prontamente «e predicarono dappertutto» (ibid.). Il Signore agiva e loro partivano. Ricordare che l'azione appartiene al Signore permette però di non perdere mai di vista che è lo Spirito la sorgente della missione: la sua presenza è causa – e non effetto – della missione. Permette di tenere sempre ben presente che «la nostra capacità viene da Dio» (2 Cor 3,5); che la storia è guidata dall'amore del Signore e noi ne siamo co-protagonisti. Anche i vostri programmi, pertanto, si propongono di ritrovare e annunciare nella storia i segni della bontà del Signore.

La pandemia ha mandato all'aria tanti progetti, ha chiesto a ciascuno di confrontarsi con l'imprevisto. Accogliere l'imprevisto, invece che ignorarlo o respingerlo, significa restare docili allo Spirito e, soprattutto, fedeli alla vita degli uomini e delle donne del nostro tempo.

L'evangelista sottolinea che Gesù "confermava la Parola con i segni". Cosa significa? Che ciò che mettiamo in atto ha una precisa origine: l'ascolto e l'accoglienza del Vangelo. Ma vuol dire anche che ci dev'essere un legame forte tra ciò che si ascolta e ciò che si vive. Vivere la Parola e proclamare la Parola [connessa] alla vita. Vi invito allora a far sì che la ricerca di una sintesi tra Parola e vita, che rende la fede un'esperienza incarnata, continui a caratterizzare i percorsi formativi dell'Azione Cattolica.

E parlando dello Spirito, che è quello che ci porta avanti, e parlando del Signore che agiva, che ci accompagna, che è con noi, dobbiamo essere molto attenti a non cadere nell'illusione del funzionalismo. I programmi, gli organigrammi servono, ma come punto di partenza, come ispirazione; quello che porta avanti il Regno di Dio è la docilità allo Spirito, è lo Spirito, la nostra docilità e la presenza del Signore. La libertà del Vangelo. È triste vedere quante organizzazioni sono cadute nel tranello degli organigrammi: tutto perfetto, tutte istituzioni perfette, tutti i soldi necessari, tutto perfetto... Ma dimmi: la fede dov'è? Lo Spirito dov'è? "No, lo stiamo cercando insieme, sì, secondo l'organigramma che stiamo facendo". State attenti ai funzionalismi. State attenti a non cadere nella schiavitù degli organigrammi, delle cose "perfette"... Il Vangelo è disordine perché lo Spirito, quando arriva, fa chiasso al punto che l'azione degli Apostoli sembra azione di ubriachi; così dicevano: "Sono ubriachi!" (cfr At 2,13). La docilità allo Spirito è rivoluzionaria, perché è rivoluzionario Gesù Cristo, perché è rivoluzionaria l'Incarnazione, perché è rivoluzionaria la Risurrezione. Anche il vostro invio dev'essere con questa caratteristica rivoluzionaria.

Quali caratteristiche deve avere l'azione, l'opera dell'Azione Cattolica? Direi prima di tutto la gratuità. La spinta missionaria non si colloca nella logica della conquista ma in quella del dono. La gratuità, frutto maturo del dono di sé, vi chiede di dedicarvi alle vostre comunità locali, assumendo la responsabilità dell'annuncio; vi domanda di ascoltare i vostri territori, sentendone i bisogni, intrecciando relazioni fraterne. La storia della vostra Associazione è fatta di tanti "santi della porta accanto" – tanti! –, ed è una storia che deve continuare: la santità è eredità da custodire e vocazione da accogliere.

Una seconda caratteristica del vostro agire che vorrei sottolineare è quella dell'umiltà, della mitezza. La Chiesa è grata all'Associazione a cui appartenete, perché la vostra presenza spesso non fa rumore – lasciate che il rumore lo faccia lo Spirito, voi non fate rumore –, ma è una presenza fedele, generosa, responsabile. Umiltà e mitezza sono le chiavi per vivere il servizio, non per occupare spazi ma per avviare processi. Sono contento

perché in questi anni avete preso sul serio la strada indicata da Evangelii gaudium. Continuate lungo questa strada: c'è tanto cammino da fare! Questo, per quanto riguarda l'azione.

2. Cattolica – seconda parola.

La parola “cattolica”, che qualifica la vostra identità, dice che la missione della Chiesa non ha confini. Gesù ha chiamato i discepoli a un'esperienza di forte condivisione di vita con Lui, ma li ha raggiunti là dove vivevano e lavoravano. E li ha chiamati così com'erano.

Anche a voi è chiesto di prendere sempre più coscienza che essere “con tutti e per tutti” (cfr Evangelii gaudium, 273) non significa “diluire” la missione, “annacquarla”, ma tenerla ben legata alla vita concreta, alla gente con cui vivete.

La parola “cattolica” si può dunque tradurre con l'espressione “farsi prossimo”, perché è universale, “farsi prossimo”, ma di tutti. Il tempo della pandemia, che ha chiesto e tuttora domanda di accettare forme di distanziamento, ha reso ancora più evidente il valore della vicinanza fraterna: tra le persone, tra le generazioni, tra i territori.

Essere associazione è proprio un modo per esprimere questo desiderio di vivere e di credere insieme. Attraverso il vostro essere associazione, oggi testimoniate che la distanza non può mai diventare indifferenza, non può mai tradursi in estraneità.

C'è la cattiva distanza, quella di guardare da un'altra parte, l'indifferenza, la freddezza: io ho il mio, non ho bisogno di..., io vado avanti.

Potete fare molto in questo campo, proprio perché siete un'associazione di laici. Il pericolo è la clericalizzazione dell'Azione Cattolica, ma di questo parleremo un'altra volta, perché sarà troppo lungo... È una tentazione di tutti i giorni. È ancora diffusa la tentazione di pensare che la promozione del laicato – davanti a tante necessità ecclesiali – passi per un maggiore coinvolgimento dei laici nelle “cose dei preti”, nella clericalizzazione.

Con il rischio che si finisca per clericalizzare i laici.

Ma voi, per essere valorizzati, non avete bisogno di diventare qualcosa di diverso da quello che siete per il Battesimo. La vostra laicità è ricchezza per la cattolicità della Chiesa, che vuole essere lievito, “sale della terra e luce del mondo”.

In particolare, voi laici di Azione Cattolica potete aiutare la Chiesa tutta e la società a ripensare insieme quale tipo di umanità vogliamo essere, quale terra vogliamo abitare, quale mondo vogliamo costruire.

Anche voi siete chiamati a portare un contributo originale alla realizzazione di una nuova “ecologia integrale”: con le vostre competenze, la vostra passione, la vostra responsabilità.

La grande sofferenza umana e sociale generata dalla pandemia rischia di diventare catastrofe educativa ed emergenza economica. Coltiviamo un atteggiamento sapiente, come ha fatto Gesù, il quale «imparò l'obbedienza dalle cose che patì» (Eb 5,8). Dobbiamo chiederci anche noi: cosa possiamo imparare da questo tempo e da questa sofferenza? “Imparò l'obbedienza”, dice la Lettera agli Ebrei, ovvero imparò una forma alta ed esigente di ascolto, capace di permeare l'azione. Metterci in ascolto di questo tempo è un esercizio di fedeltà al quale non possiamo sottrarci.

Vi affido soprattutto chi è stato più colpito dalla pandemia e chi rischia di pagarne il prezzo più alto: i piccoli, i giovani, gli anziani, quanti hanno sperimentato la fragilità e la solitudine.

E non dimentichiamo che la vostra esperienza associativa è “cattolica” perché coinvolge ragazzi, giovani, adulti, anziani, studenti, lavoratori: un'esperienza di popolo. La cattolicità è proprio l'esperienza del santo popolo fedele di Dio: non perdetevi mai il carattere popolare! In questo senso, di essere popolo di Dio.

3. Terza parola: Italiana

Il terzo termine è “italiana”. La vostra Associazione è sempre stata inserita nella storia italiana e aiuta la Chiesa in Italia ad essere generatrice di speranza per tutto il vostro Paese. Voi potete aiutare la comunità ecclesiale ad essere fermento di dialogo nella società, nello stile che ho indicato al Convegno di Firenze. E la Chiesa italiana riprenderà, in questa Assemblea [dei Vescovi] di maggio, il Convegno di Firenze, per toglierlo dalla tentazione di archiviarlo, e lo farà alla luce del cammino sinodale che incomincerà la Chiesa italiana, che non sappiamo come finirà e non sappiamo le cose che verranno fuori. Il cammino sinodale, che incomincerà da ogni comunità cristiana, dal basso, dal basso, dal basso fino all'alto.

E la luce, dall'alto al basso, sarà il Convegno di Firenze.

Una Chiesa del dialogo è una Chiesa sinodale, che si pone insieme in ascolto dello Spirito e di quella voce di Dio che ci raggiunge attraverso il grido dei poveri e della terra. In effetti, quello sinodale non è tanto un piano da programmare e da realizzare, ma anzitutto uno stile da incarnare. E dobbiamo essere precisi, quando parliamo di sinodalità, di cammino sinodale, di esperienza sinodale. Non è un parlamento, la sinodalità non è fare il parlamento. La sinodalità non è la sola discussione dei problemi, di diverse cose che ci sono nella società... È oltre.

La sinodalità non è cercare una maggioranza, un accordo sopra soluzioni pastorali che dobbiamo fare. Solo questo non è sinodalità; questo è un bel “parlamento cattolico”, va bene, ma non è sinodalità.

Perché manca lo Spirito.

Quello che fa che la discussione, il “parlamento”, la ricerca delle cose diventino sinodalità è la presenza dello Spirito: la preghiera, il silenzio, il discernimento di tutto quello che noi condividiamo. Non può esistere sinodalità senza lo Spirito, e non esiste lo Spirito senza la preghiera. Questo è molto importante.

La Chiesa del dialogo è una Chiesa sinodale, che si pone insieme in ascolto dello Spirito e di quella voce di Dio che ci raggiunge attraverso il grido dei poveri e della terra. In genere, anche i peccatori sono i poveri della terra. In effetti, quello sinodale non è tanto un piano da programmare e da realizzare, una decisione pastorale da prendere, ma anzitutto uno stile da incarnare.

In questo senso la vostra Associazione costituisce una “palestra” di sinodalità, e questa vostra attitudine è stata e potrà continuare ad essere un’importante risorsa per la Chiesa italiana, che si sta interrogando su come maturare questo stile in tutti i suoi livelli. Dialogo, discussione, ricerche, ma con lo Spirito Santo.

Il vostro contributo più prezioso potrà giungere, ancora una volta, dalla vostra laicità, che è un antidoto all’autoreferenzialità. È curioso: quando non si vive la laicità vera nella Chiesa, si cade nell’autoreferenzialità.

Fare sinodo non è guardarsi allo specchio, neppure guardare la diocesi o la Conferenza episcopale, no, non è questo. È camminare insieme dietro al Signore e verso la gente, sotto la guida dello Spirito Santo. Laicità è anche un antidoto all’astrattezza: un percorso sinodale deve condurre a fare delle scelte. E queste scelte, per essere praticabili, devono partire dalla realtà, non dalle tre o quattro idee che sono alla moda o che sono uscite nella discussione. Non per lasciarla così com’è, la realtà, no, evidentemente, ma per provare a incidere in essa, per farla crescere nella linea dello Spirito Santo, per trasformarla secondo il progetto del Regno di Dio.

Fratelli e sorelle, auguro buon lavoro alla vostra Assemblea.

Possa contribuire a far maturare la consapevolezza che, nella Chiesa, la voce dei laici non dev’essere ascoltata “per concessione”, no.

A volte la voce dei preti, o dei vescovi, dev’essere ascoltata, e in alcuni momenti “per concessione”; sempre dev’essere “per diritto”. Ma anche quella dei laici “per diritto”, non “per concessione”. Ambedue. Dev’essere ascoltata per convinzione, per diritto, perché tutto il popolo di Dio è “infallibile in credendo”. E benedico di cuore voi e tutte le vostre associazioni territoriali. E per favore, non dimenticatevi di pregare per me, perché questo lavoro non è per niente facile! Grazie.

ACR - Santa Caterina Valfurva

6/8 anni	14 – 18 giugno*
9/11 anni (1° turno)	18 – 22 giugno
9/11 anni (2° turno)	22 – 26 giugno
12/13 anni (1° turno)	26 – 30 giugno
12/13 anni (2° turno)	30 giugno – 04 luglio

* Le date potrebbero subire variazioni a seconda della chiusura delle scuole

GIOVANISSIMI - Santa Caterina Valfurva

14enni	04 – 10 luglio
Adolescenti (1° turno)	10 – 17 luglio
Adolescenti (2° turno)	17 – 24 luglio
18enni	24 – 31 luglio

ACS - Ostello Monte Barro, Lecco 22-27 agosto

GIOVANI - Santa Caterina Valfurva 31 luglio – 04 agosto

GIOVANI - Buon cammino Pellegrinaggio a piedi In collaborazione con la Pastorale Giovanile **09 – 17 agosto**

ADULTI - Puglia: RelAzioni 18 – 24 luglio

ADULTI - Terrasanta, Betlemme luglio, da definire

ADULTI - Marche: C'è tempo... 16 – 22 agosto

ADULTI e GIOVANI - Lecco - Passi in cerca di bellezza

Passeggiate per conoscere la Laudato Sì sui sentieri lecchesi, tra lago e monti: **08 – 14 agosto**

ADULTI - Bocca di Magra (SP) Più estate 04 – 11 settembre

FAMIGLIE - Santa Caterina Valfurva 07-14 agosto

Ogni iniziativa sarà svolta in piena sicurezza, rispettando tutte le norme anti-Covid. Le iniziative saranno organizzate nel rispetto delle disposizioni pubblicate dall'Avvocatura della Diocesi di Milano.

Per un'ideale organizzazione segnala subito il tuo interesse scrivendo una mail a segreteria@azionecattolicamilano.it

L'associazione si farà carico di eventuali difficoltà economiche, nell'intento di garantire a tutti l'occasione di partecipare alle settimane formative.

... a piccoli passi ... l'oratorio riapre!

Carissime famiglie,
siamo felici di comunicare che, essendo in zona GIALLA e secondo le direttive dell'Avvocatura della Diocesi di Milano, **L'ORATORIO PUO' RIAPRIRE ALLA LIBERA FREQUENTAZIONE!**

Cosa significa?

Significa che, in alcuni orari precisi della settimana, l'oratorio sarà aperto (compreso il bar) e vi potranno accedere ragazzi, genitori, adulti per le diverse attività, ma anche per giocare, stare insieme

Precisiamo che non sarà un'apertura libera, come prima della pandemia, ma per poter accedere sono necessarie le seguenti condizioni:

Chi potrà accedervi?

Potranno accedervi negli orari sotto indicati **TUTTI i bambini, i ragazzi, gli adolescenti (MINORENNI)** che hanno consegnato (o che avranno con sé al primo accesso) **il PATTO DI RESPONSABILITA'** e tutti **i giovani e gli adulti (MAGGIORENNI)** che hanno già consegnato, o firmeranno al primo accesso, **l'AUTODICHIARAZIONE.**

Significa che **ANCHE DURANTE GLI ORARI DI CATECHESI DEI BAMBINI E RAGAZZI, LE FAMIGLIE POTRANNO ENTRARE E STARE IN ORATORIO PER ATTENDERE IL TERMINE DELLA CATECHESI.**

Cosa si potrà fare in oratorio?

Si potrà **stare nei cortili (o in saloncino,** in caso di brutto tempo). Si potrà **accedere al bar** per acquistare cibi o bevande che andranno però rigorosamente **consumati all'aperto** (ai tavolini sul ballatoio o in cortile).

Quali regole dovremo rispettare?

Come sempre, il TRIAGE (con igienizzazione delle mani) **l'USO OBBLIGATORIO DELLA MASCHERINA, il DISTANZIAMENTO.**

I bambini e i ragazzi dovranno avere con sé il **BRACCIALETTO DI SANSONE,** mentre gli adulti la **TESSERINA** ricevuta (o che riceveranno) alla consegna dell'AUTODICHIARAZIONE. Ovviamente chi avesse già consegnato in segreteria questi moduli in questi mesi non li deve rifare o

ricegnare.

QUALI SONO GLI ORARI DI APERTURA DELL'ORATORIO?

A partire da **DOMENICA 9 MAGGIO**:

DOMENICA: dalle ore 15.30 alle ore 18.30

DA LUNEDÌ A GIOVEDÌ: dalle ore 16.30 alle ore 18.00

VENERDÌ: dalle ore 16.30 alle ore 19.00 e dalle ore 20.30 alle ore 22.00

Siamo davvero felici di questo passo verso la ripresa delle attività per i nostri bambini e ragazzi!

Restiamo a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.

Un carissimo saluto! Don Giuseppe, Laura, i catechisti e gli educatori



Comunità pastorale

"Maria Vergine Madre dell'Ascolto"

Continua la catechesi in presenza per i preadolescenti e gli adolescenti!

VENERDÌ 14 MAGGIO

...APPUNTAMENTI SPECIALI!

1[^] MEDIA

PREPARAZIONE PER I CRESIMANDI E INCONTRO PER I CRESIMATI

Ore 17: Ritrovo per tutta la 1[^] media in oratorio

Ore 17-18: incontro divisi a gruppi

Ore 18.15: INIZIO VISIONE FILM "Il sole dentro" Cena al sacco

CONCLUSIONE: ore 20



PREADOLESCENTI 2[^]- 3[^] MEDIA

☞ Ore 18.30-19.45

ADOLESCENTI 1[^] SUPERIORE (ore 19-21.30)

Serata a VEDANO per l'incontro ANIMATORI

ADOLESCENTI 2[^] SUPERIORE

☞ Ore 20.45-21.50

ADOLESCENTI 3[^] SUPERIORE

☞ Ore 20.45-21.50 a BIASSONO



Grazie Mamma!



Ciao Mamma,

ti ringrazio perché ogni mattina mi accogli con il tuo sorriso

ti ringrazio perché ogni sera mi saluti con tanto affetto.

Ti ringrazio perché nonostante tutti gli impegni ti ricordi i miei appuntamenti

Ti ringrazio perché ogni giorno cucini prelibatezze

Ti ringrazio perché ogni giorno lavi, pulisci e stiri per me

Ti ringrazio perché ogni giorno mi accompagni a scuola

Ti ringrazio perché, nonostante non sei tifosa, mi accompagni agli allenamenti

Ti ringrazio perché in questo periodo, non ti sei arrabbiata se giocavo a calcio in casa rompendo un po' di oggetti (il vaso della nonna, la luce della cameretta, la foto del giorno di matrimonio...)

Ti ringrazio in particolare perché ogni giorno mi affidi a Santa Maria, mamma di tutte le mamme.

Grazie mamma perché ti ricordi sempre di me.

Tanti auguri Mamma!!!

Gli atleti e le atlete del Gruppo Sportivo Oratoriano

UN ULTERIORE PASSO VERSO LA RIPRESA DELLO SPORT

Sabato 8 maggio e domenica 9 maggio iniziano i campionati per le ragazze della U17 di pallavolo e per i ragazzi delle medie e dell'università di calcio.

Nelle prossime settimane inizieranno anche le ragazze delle superiori, per la pallavolo e i bambini delle elementari per il calcio.

Tra qualche settimana sarà possibile anche iniziare l'attività di Minivolley all'aperto in oratorio alla domenica pomeriggio.

A causa dei protocolli, ad oggi non sarà possibile assistere e tifare durante le partite e gli allenamenti, ma sapere che i bambini possono tornare a divertirsi è già un regalo molto prezioso.

Cinema

NUOVO
Sovico

Via Baracca, 24 • tel. 039.2014667

www.cinemasovico.it

info@cinemasovico.it



SIAMO TORNATI



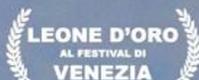
EVENING STANDARD



THE GUARDIAN



THE DAILY TELEGRAPH



LEONE D'ORO
AL FESTIVAL DI
VENEZIA



VINCITORE
AL TORONTO FILM
FESTIVAL

FRANCES McDORMAND

NOMADLAND



VINCITORE DI 3 OSCAR



GIOVEDÌ 6 - VENERDÌ 7 ORE 19.45
SABATO 8 - DOMENICA 9 ORE 17.30/19.45
LUNEDÌ 10 MARTEDÌ 11 MAGGIO ORE 19.45